



Roma, 25 marzo 2016

Alle Segreterie Territoriali FP CGIL

Con preghiera di trasmissione

alle delegate ed ai delegati FP CGIL

RIUNIONE DEL 24 MARZO: ACCORDI IMPORTANTI PER I LAVORATORI

Care compagne e cari compagni,

Al termine di una riunione tesa e convulsa abbiamo sottoscritto gli accordi che vi trasmettiamo. Le materie all'ordine del giorno erano tante ma, come era prevedibile, la riunione si è incentrata maggiormente sulla questione delle progressioni economiche.

La questione era delicata per diversi motivi, in primis per le differenti e note posizioni delle organizzazioni sindacali. La soluzione trovata non ha permesso purtroppo di avere subito ed in questo anno le progressioni economiche nel 2016 per i numeri che noi abbiamo ipotizzato sin da dicembre scorso, ovvero i 12050 passaggi economici. L'accordo parte da quest'anno, impegnando per il 2016 i 7 milioni di euro non impegnati sul FUA, e prevedendo per i prossimi due anni ulteriori fasi fino al raggiungimento della quota prefissata nel 2018. Con alcune avvertenze: non è possibile prevedere la durata della graduatorie oltre l'anno di riferimento e pertanto dovranno essere indetti dei bandi in successione. Resta la necessità di verificare il reperimento delle risorse aggiuntive, ma, per quello che ci riguarda l'accordo è vincolante per le parti e rappresenta un impegno solenne, da parte di chi l'ha sottoscritto, verso i lavoratori. Quindi noi agiremo comunque, sia se ci saranno risorse aggiuntive, sia se non ci saranno. Con buona pace di chi, anche ieri, si è permesso attacchi e insulti personali. E ci riferiamo al rappresentante nazionale dell'USB, non nuovo a queste performances: non ci faremo certo intimidire a chi usa il metodo degli attacchi personali e a chi tenta in ogni modo di denigrare la CGIL. Con un comportamento a dir poco ondivago, ovvero strumentale a seconda dei tavoli dove siede, ma con un'unica costante: l'attacco al sindacato confederale e in particolare alla CGIL. Noi ribadiamo semplicemente quanto abbiamo sempre detto: i progetti nazionali vanno rivisti in quanto nella maggior parte dei luoghi di lavoro non è più possibile rispettarne i criteri e, per quello che ci riguarda, è possibile utilizzare parte di quelle risorse per le progressioni economiche. Lo diciamo forte e chiaro. Quello che invece non si dice, a proposito di bugie, è che l'importo impegnato per le progressioni economiche del 2016 è la somma che normalmente noi utilizziamo per i progetti locali, che quindi non sarà disponibile a tale utilizzo, e chi grida che noi vogliamo creare danni ai lavoratori sottraendo risorse del FUA poi sottoscrive accordi che appunto sottraggono risorse al FUA per impegnarle sulle progressioni economiche.

Adesso si aprirà subito il confronto sui criteri del bando in modo da arrivare in tempi brevi alla sua emanazione, nell'accordo programmatico è previsto esplicitamente il riferimento alla platea dei lavoratori che non hanno avuto progressioni con l'accordo del 2010.

Contestualmente abbiamo sottoscritto l'accordo sul FUA 2016, che rimane sostanzialmente inalterato ad eccezione dell'importo stanziato per le posizioni organizzative, la cui definizione dei criteri viene demandata ad un tavolo specifico.

Abbiamo peraltro ritenuto di sottoscrivere sia l'accordo sull'apertura del primo maggio che quello sul piano di valorizzazione 2016. Ricordiamo che tali progetti quest'anno sono finanziati esclusivamente da risorse extra FUA per l'importo complessivo di 6 milioni di euro. Risorse che peraltro sono previste in aumento anche per l'anno prossimo per un importo certo pari a 5 milioni di euro. Anche in questo caso abbiamo le pseudo anime belle: tutti questi accordi, che portano soldi nelle tasche dei lavoratori, sono improntati sull'adesione volontaria degli stessi e quindi sono a libera partecipazione dei lavoratori. Inoltre abbiamo avuto cura di ampliare la platea di personale, sulla base del semplice principio che l'offerta va qualificata e non solo riferita ad un allargamento, ormai quasi fuori luogo, delle aperture. Abbiamo ridotto a tre ore le aperture serali, e specificato che per le aperture diurne vengano previsti, sulla base dei compensi concordati, turni di quattro ore. In allegato il contenuto delle iniziative che, come avrete modo di verificare, confermano le proposte che da qualche anno abbiamo avanzato, ovvero restauro, patrimonio nascosto e domenica delle carte. Appuntamenti che sono ormai diventati fissi e strutturali ai piani di valorizzazione. Infine su questo punto noi ribadiamo che noi non ci sottraiamo certo alle sfide sulla maggiore fruizione del nostro patrimonio culturale: abbiamo cercato di orientare e qualificare nei limiti del possibile l'offerta ma con orgoglio e con buona pace dei fannulloni di professione che in Italia, e solo grazie ai nostri accordi ed alla partecipazione dei lavoratori, abbiamo il sistema di offerta più ampio a livello internazionale. Tutto questo indipendentemente dalle cosiddette riforme.

Mobilità volontaria

Sul punto ci è pervenuta una informativa, su cui ci riserviamo un opportuno approfondimento. I tempi di espletamento non saranno lunghi.

Sui passaggi di area: il Capo di Gabinetto ci ha informato che è stata inviata una lettera di intenti a MEF e Funzione Pubblica nella quale si specifica la volontà di far scorrere le graduatorie, limitandole ai famosi 460 sulla base del fatto che nei bandi originari i 460 componevano il numero complessivo dei posti che l'Amministrazione aveva dichiarato disponibili, anche se poi questo non è mai stato autorizzato. Vedremo l'esito, ma, pur comprendendo il contesto estremamente difficile nel quale muovere i passi, continuiamo a ritenere 460 un numero insufficiente rispetto alle opportunità date dalla progressiva carenza in organico, così come riteniamo non positivo il fatto che non si affronti la questione della prima area. Monitoreremo con attenzione gli sviluppi di questa infinita vicenda.

In arrivo il decreto sul bando assunzionale e il primo decreto attuativo la seconda riforma.

Il Consigliere Casini ci ha illustrato verbalmente due schemi di decreto, quello che definisce gli ambiti territoriali dei nuovi musei autonomi e quello che definisce i criteri da ricomprendere nel bando per l'assunzione dei famosi 500 nuovi funzionari. Non riteniamo di dare una valutazione su questi due delicati passaggi se non quando avremo le carte in mano. Gli schemi ci saranno consegnati presumiamo oggi e nei prossimi giorni, subito dopo le festività pasquali, proporremo le nostre osservazioni. Al momento possiamo scrivere che il bando per le assunzioni sarà emanato entro la fine di aprile, che ci sarà una preselezione e che per fortuna sono previsti riconoscimenti di punteggi sia per coloro che hanno avuto a vario titolo rapporti di lavoro con il MIBACT che per i giovani inseriti nei vari famosi stages formativi a seguito delle selezioni previste. Il resto a dopo una opportuna lettura dei provvedimenti.

Attacchi personali: no grazie.

Non ci piace l'attacco personale che abbiamo letto in questi giorni sul web e che riguarda il Consigliere del Ministro Benzia, al quale vengono imputate note defaillances nella rilevazione degli organici. Non ci piace il metodo e la sostanza: il lavoro fatto in questo caso noi lo riteniamo molto utile e gli errori che sono risultati dalla rilevazione fatta sono semplicemente dovuti al fatto che questo Ministero non conosceva la situazione del proprio personale e quindi i dati che sono pervenuti a livello centrale molto spesso erano contraddittori se non addirittura falsi. Quanto al metodo siamo al livello di attacchi personali: noi preferiamo quello delle critiche e in questo ci siamo ampiamente esercitati nei confronti di un progetto riformatore che riteniamo profondamente sbagliato e anche verso un metodo di spoil system molto condizionato dalla politica. E questo si deve fare a nostro avviso senza mettere in opera valutazioni sbagliate e controproducenti.

EMERGENZA CULTURA: DUE GIORNATE DI MOBILITAZIONE NAZIONALE.

E, a proposito di controriforme, 6 e 7 maggio prossimi a Roma si terranno due iniziative di mobilitazione nazionale molto importanti perché vedranno in campo tutti coloro che in questi mesi hanno fortemente contrastato i progetti di riforma governativi e l'insieme delle norme che hanno messo fortemente in discussione l'esercizio della tutela del nostro patrimonio culturale. Il 6 maggio ci sarà un convegno con la partecipazione di associazioni,

intellettuali, costituzionalisti, sindacati confederali sulla cosiddetta riforma Madia e sulle riforme Franceschini ed i loro effetti sul sistema della tutela del patrimonio. Il 7 maggio ci sarà una grande manifestazione nazionale che vedrà in corteo a Roma tutti i soggetti aderenti all'iniziativa. Noi parteciperemo attivamente e per questo motivo vi invitiamo a diffondere il documento che è alla base dell'iniziativa che troverete sul sito dedicato www.emergenzacultura.org oppure sulla omonima pagina Facebook. Nei prossimi giorni comunicheremo nel dettaglio le modalità con cui si articoleranno queste due importanti iniziative, invitandovi sin da ora ad una opportuna pubblicizzazione presso i lavoratori. La manifestazione nazionale sarà una grande occasione di portare in piazza tutto il grande dissenso che abbiamo espresso, il nostro amore per il patrimonio culturale, le nostre proposte di cambiamento.

In allegato la documentazione con gli accordi sottoscritti ieri.

Cogliamo l'occasione per augurare una Pasqua serena a tutti voi ed alle vostre famiglie.

Cari saluti

Claudio Meloni

FP CGIL NAZIONALE MIBACT